



14 06 2017 – COMUNICATO STAMPA

Il vino ticinese soddisfatto dei risultati

Soddisfazione e motivazione sono i sentimenti prevalenti con cui sono stati accolti dal mondo vitivinicolo ticinese i risultati dell'indagine sui residui fitosanitari nel vino, presentati oggi dall'associazione dei chimici cantonali svizzeri. Soddisfazione, perché tutti i vini ticinesi analizzati sono risultati a norma, e motivazione a proseguire con rinnovato impegno il percorso verso una produzione sempre più naturale avviato da alcuni anni dai viticoltori nostrani.

Tutto in regola ma con potenziale di miglioramento: l'esito della più vasta analisi sui residui fitosanitari nei vini mai svolta a livello svizzero è di quelli confortanti per il vino ticinese, ma non al punto da spingere qualcuno a sedersi sugli allori. D'altronde il controllo dei residui di prodotti fitosanitari non è certo una novità per il settore, come spiega Andrea Conconi, Direttore di Ticinowine e portavoce dell'intera filiera "L'IVVT (*Interprofessione della Vite e del Vino Ticinese*) associazione mantello del settore in Ticino, lavora da tempo a stretto contatto con il laboratorio cantonale. Ogni anno si eseguono circa 40 controlli sistematici e numerosi controlli "privati" su richiesta di singoli produttori. Studiamo anche medesimi vini ma di annate diverse, per verificare se le condizioni climatiche influenzano i risultati di laboratorio".

"L'analisi è soltanto il primo pilastro su cui poggia la strategia del mondo vitivinicolo ticinese per la riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari", continua Conconi, "il secondo è la costante formazione dei viticoltori sulle buone prassi per l'utilizzo di tali prodotti. Giornate informative, corsi, volantini, blog, newsletter sono solo alcuni degli strumenti messi in campo. Il Ticino viticolo è estremamente frammentato e per questo è importante sensibilizzare tutti".

Nel terzo elemento della strategia ticinese le novità tecnologiche svolgono un ruolo crescente: "Oggi giorno sono dislocate sul territorio centraline meteorologiche per aiutare i viticoltori a valutare in tempo reale i rischi in vigna. In pratica, un produttore può sapere se nella sua area, in un dato momento, vi sono le condizioni climatiche adatte al proliferare di insetti dannosi o malattie della vigna, permettendogli di utilizzare il prodotto fitosanitario solo e quando strettamente necessario per proteggere le uve", conclude il Direttore di Ticinowine.

L'impegno messo sul terreno per una viticoltura sempre più sostenibile in Ticino è dunque rilevante, anche se l'ottenimento di risultati concreti non può che prescindere dal gioco di squadra. Per questo viticoltori, produttori e commercianti collaborano costantemente, anche attraverso gruppi di lavoro ad hoc, con la sezione agricoltura, Agroscope e gli altri attori della filiera. Altrettanto importante è che la Confederazione stia allestendo un piano d'azione nazionale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il quale non potrà che dare ulteriore slancio alle iniziative locali.

Per maggiori informazioni

Andrea Conconi
Direttore
TICINOWINE
091 690 13 53
info@ticinowine.ch